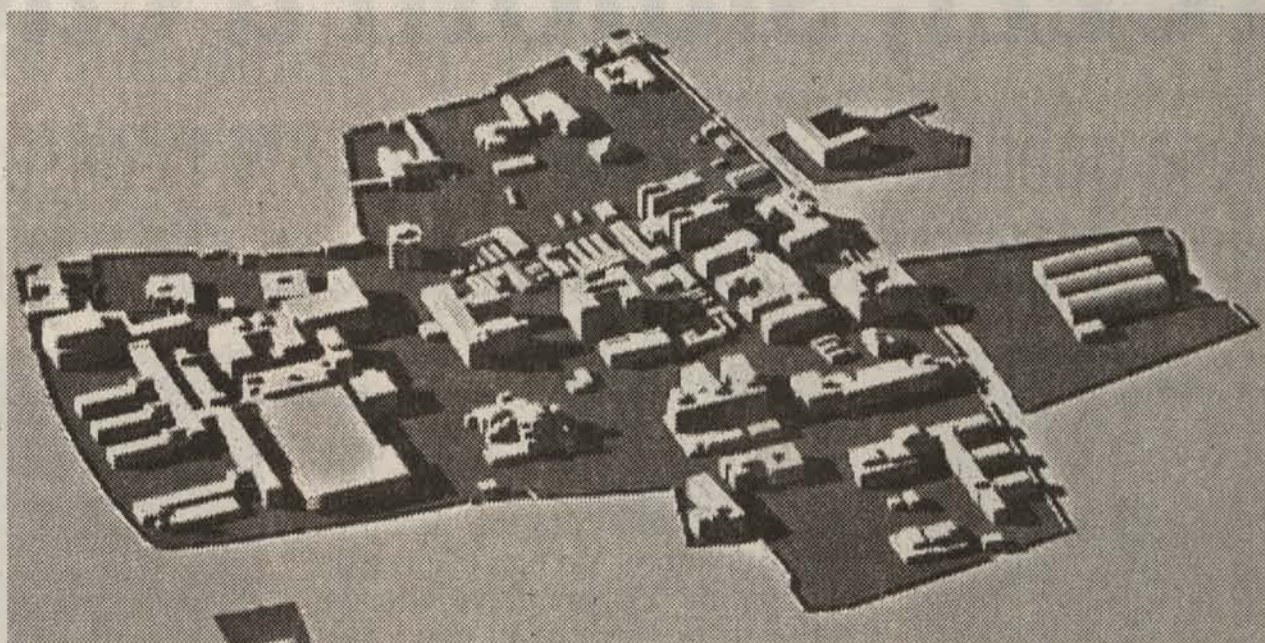


POLITECNICO | Un «sistema» per razionalizzare

# Un progetto per biblioteche



Elaborazione tridimensionale dell'area del campus tratta dal dossier «Il Palazzo delle biblioteche»

**MANLIO TRIGGIANI**

● Ai problemi delle biblioteche del Politecnico viene proposta una soluzione. Il delegato alle biblioteche del rettore, professor Francesco Moschini, ha rimarcato, nei giorni scorsi, le difficoltà: mancanza di fondi e di personale. Oltre, talvolta, la fruibilità ridotta. Nel campus, in un numero notevole di biblioteche (circa 50 comprese quelle che fanno parte dell'Università) ci sono circa 500mila volumi.

Necessario quindi razionalizzare la disposizione dei volumi, garantire la facilità di consultazione, soprattutto evitare, come accade, che in alcuni casi riviste o libri vengano acquistati come doppioni da varie biblioteche.

Per evitare disconomie, in periodi di bilanci magri, ma anche per una razionalizzazione delle biblioteche, il professor Francesco Moschini, ordinario di Storia dell'Architettura, ha ideato un progetto per realizzare un sistema bibliotecario che garantisca una fruizione migliore. Il progetto è avveniristico e si richiama al concetto, da anni in voga, di creare una biblioteca centrale piuttosto che varie disseminate nei Dipartimenti e nelle facoltà.

Hanno realizzato la ricerca, con il professor Moschini, i laureandi Vincenzo D'Alba e Francesco Maggiore che hanno compiuto un vero e proprio lavoro sul campo. Il professor Onofrio Erriquez, delegato dal rettore Petrocelli alle biblioteche dell'Università (ce ne sono anche

nel campus), ha fornito dati e pareri importanti per il progetto.

Si chiama «Palazzo delle biblioteche» ha lo scopo, come accennato, di accentrare le biblioteche, in una filosofia che ricomprenda anche aspetti di carattere sociologico ed economico.

Questo poiché il «Palazzo» è un sistema coordinato e correlato finalizzato a restituire una certa organicità. Infatti, sono state individuate nove aree limitrofe, quindi non un palazzo unico, «in senso geografico», ma in senso architettonico.

Le nove aree sono all'interno del campus e, in alcune strutture, sarebbero disposte aree di conservazione, collezioni museali. Insomma, per valorizzare e rafforzare un patrimonio che non sempre adesso è utilizzato e disposto in maniera utile per le

consultazioni. Inoltre, sarebbe necessario un numero minore di personale.

Non solo: al Politecnico non tutte le biblioteche hanno luoghi idonei per la consultazione e ordinare gli spazi significa migliorare strutture che ora non funzionano bene.

Ed è importante se si pensa che, alla Biblioteca del Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico, studenti e ricercatori possono consultare i libri solo in 25 persone alla volta. Gli altri 25 che attendono fuori, possono entrare solo dopo l'uscita dei primi. Attese che non aiutano certo lo studio e la ricerca. Entro l'estate, dovrebbe essere bandito il concorso e presto dovrebbero essere individuati fondi europei e di privati.

*Bilanci magri, scarso personale, il professor Moschini mette a punto un piano di nove aree per razionalizzare il patrimonio librario*